

## Abn Amro Vent. entra nella Faster

**MILANO** ■ Abn—Amro Ventures ha completato l'acquisto del 60% circa del capitale di Faster, primo gruppo europeo nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi idraulici e oleodinamici, che a livello mondiale è secondo solo all'americana Hanniger. Partner finanziario dell'operazione è Banca Intesa. Per il fondo d'investimenti del gruppo bancario olandese è la terza operazione negli ultimi dieci mesi, con un investimento complessivo di 100 milioni di euro. Quella di Faster non sarà per altro l'ultima: ce n'è in cantiere, a breve, una quarta che come questa prevede l'acquisto della maggioranza del capitale. Il team che supporta con la propria consulenza l'operazione è ABN Amro Capital, guidato da Gian Maurizio Argenziano e Antonio Corbani. Faster è stata finora un'azienda a conduzione familiare, gestita da Franco e Massimo Arosio, con sede a Rivolta d'Adda dove lavorano circa 150 dipendenti. Il prodotto, innesti rapidi per sistemi idraulici e oleodinamici, è destinato principalmente alle industrie delle macchine per movimento a terra, delle macchine agricole e tra l'altro dell'automazione industriale. Nel 2002 il fatturato dovrebbe attestarsi a più di 40 milioni di euro, con una crescita del 18% rispetto all'anno precedente, mentre il margine operativo lordo sarà di 10 milioni di euro. La società esporta l'80% della produzione, con una quota rilevante negli Stati Uniti.

Acquistato  
il 60%  
Possibile  
la quotazione

In Europa, invece, ha sviluppato partnership nella ricerca e nello sviluppo con i suoi principali clienti, tra i quali John Deere, Bobcat, Caterpillar e Chace New Holland. ABN Amro Ventures ha scelto di investire in questa società innanzitutto perché «Faster è un leader internazionale in un

mercato frammentato che continua nel trend di crescita trainato sia dal continuo incremento del numero di applicazioni, sia dal perdurare del processo di sostituzione dei sistemi meccanici» come hanno spiegato anche gli Amministratori Delegati Franco e Massimo Arosio. Ed è proprio per sfruttare al meglio il processo di consolidamento del settore che è molto frammentato — con più di 800 società operanti a livello mondiale — che ABN Amro Venture è entrata nel capitale di Faster. Un'opportunità per entrare in un mercato di nicchia, altamente specializzato, con tassi di crescita a due cifre anche in periodi d'instabilità: «la nostra strategia è di acquisire la maggioranza di aziende che possono funzionare come poli di aggregazione a livello europeo», ha spiegato Argenziano. Per la famiglia Arosio, è invece un'opportunità per sviluppare nuove competenze e avere a disposizione capitali per crescere. Senza escludere di espandersi in altri mercati — come quello asiatico — e effettuare acquisizioni: «ABN Amro Capital aggiungerà le competenze e le risorse finanziarie — ha poi precisato Argenziano — per sostenere una crescita più spinta, anche con acquisizioni nel settore». Per entrambi i soci, si tratta comunque di un'operazione a medio-lungo termine che potrebbe concludersi tra 5-6 anni con la quotazione a Piazza Affari della società.

**A.ZA.**